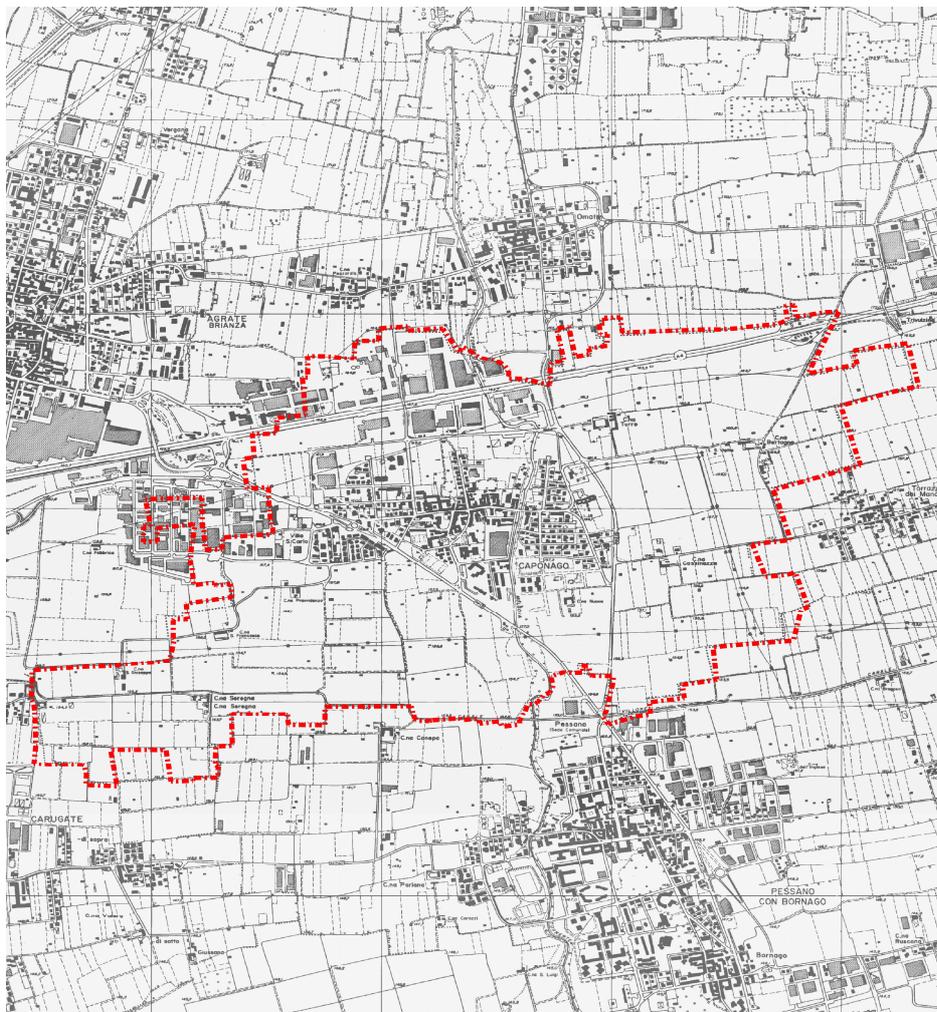


**COMUNE DI CAPONAGO**  
**Provincia di Monza e Brianza**

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**



**PIANO DEI SERVIZI (Testo coordinato a seguito di approvazione  
controdeduzioni di cui alla Del.CC n. 35/211)**

**Varianti al Piano dei Servizi e Piano delle Regole 2011**

**ADOTTATO**  
D.C.C. n. 11 del 28.04.2011

**APPROVATO**  
D.C.C. n. 35 del 14.11.2011

**Novembre 2011**

PUDDU ASSOCIATI architettura e urbanistica viale dei Mille, 7 - 20129 Milano - tel. 02.73.83.355 - 02.71.56.24 - associati@puddupiero.191.it

## INDICE

Premessa	pag.	2
Il Piano dei Servizi	pag.	2
L'inquadramento territoriale	pag.	3
<b>Il livello sovracomunale</b>	<b>pag.</b>	<b>4</b>
Premessa	pag.	5
La popolazione	pag.	6
Il ruolo strategico del verde e le strategie per le aree verdi	pag.	8
Le mobilità e il trasporto pubblico.	pag.	10
I Servizi Sanitari ed assistenziali	pag.	11
L'istruzione superiore	pag.	14
La cultura e lo spettacolo	pag.	15
Le sedi operative, istituzione e di categoria	pag.	19
I consorzi	pag.	19
<b>Il livello Comunale</b>	<b>pag.</b>	<b>20</b>
La struttura della città e della popolazione	pag.	21
I servizi comunali – stato di fatto	pag.	22
Le aree a servizi standard nel P.R.G. precedente	pag.	22
Le aree per servizi esistenti	pag.	22
Gli immobili comunali	pag.	25
I servizi per l'istruzione attivi	pag.	26
L'assistenza all'infanzia e istruzione da 0 a 13 anni	pag.	26
I servizi attivi	pag.	26
I servizi di interesse comune esistenti	pag.	28
<b>Il Progetto</b>	<b>pag.</b>	<b>29</b>
Il Progetto	pag.	30
Il disegno strategico del sistema dei servizi: il telaio della città pubblica	pag.	30
La popolazione	pag.	32
Identificazione dei servizi	pag.	32
Dimensionamento delle aree destinate a servizio	pag.	33
La capacità insediativa teorica	pag.	34
I sistemi dei servizi	pag.	36
Le aree pubbliche o di interesse pubblico o collettivo del P.G.T.	pag.	37
La verifica dei servizi comunali	pag.	38
Criteri di reperimento delle aree per i servizi di Piani e Programmi	pag.	38
<b>Norme Tecniche di Attuazione</b>	<b>pag.</b>	<b>39</b>
Art. 1 – Contenuti del Piano dei Servizi	pag.	40
Art. 2 – Destinazioni d'uso	pag.	40
Art. 3 – Parametri urbanistici	pag.	41
Art. 4 – Opere di urbanizzazione primaria	pag.	42
Art. 5 – Opere di urbanizzazione secondaria	pag.	43
Art. 6 – Modalità di intervento	pag.	43
Art. 7 – Impianti tecnologici		
Art. 8 – Realizzazione di infrastrutture e servizi	pag.	44
Art. 9 – Aree ecologiche AE	pag.	44
<b>Tavola:</b>		
tav. n. 2.1	Aree di servizio, scala 1: 5000	

## **Premessa**

Con la Legge Regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 il Piano dei Servizi è stato organicamente inserito in un testo legislativo coerente per il governo del territorio. La struttura normativa del Piano dei Servizi, come indicata all'art. 9 della sopraccitata Legge Regionale, riprende l'impianto contenuto della Legge Regionale n. 1 del 15 gennaio 2001 finalizzando lo strumento ad "... assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e la dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ...", comma 1, art. 9, L.R. 12/2005.

Il Piano dei Servizi assume strategicamente il ruolo di strumento del progetto della città pubblica, della formazione di un sistema di luoghi che messi in relazione nella dimensione della città e del territorio possono promuovere la qualità e la vivibilità urbana.

Il tema del servizio pubblico o della superata definizione di standard perde la sua dimensione puramente quantitativa per strutturarsi in sistema prestazionale qualitativo. Obiettivo è quello di collegare l'erogazione dei servizi e le relative politiche alla dimensione spaziale urbana, alla relativa qualità dell'ambiente e dell'uso della città e della sostenibilità economica.

Attraverso la predisposizione del Piano dei Servizi viene operata una trasformazione concettuale della nozione di standard urbanistico, da indifferenziata erogazione di servizi a strumento di programmazione misurata alla società insediata ed all'articolazione e differenziazione dei bisogni ed alla dotazione di infrastrutture.

Il Piano dei Servizi ha per oggetto i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale ampliando la categoria del superato concetto di standard includendo le attrezzature ed infrastrutture urbane anche quelle normalmente indicate come urbanizzazioni primarie (viabilità, arredo urbano, servizi tecnologici, servizi pubblici primari) ed anche i servizi a gestione diffusa sul territorio (servizi sociali ed assistenza) nonché i servizi di eccellenza sovraurbani (scuola, superiore, università, grandi centri sportivi, parchi, sanità etc.).

Il Piano dei Servizi introduce al comma 10 della Legge Regionale 12/2005 le categorie di servizi pubblici e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale sono individuati come: servizi e attrezzature realizzati tramite iniziativa pubblica diretta e servizi e attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale.

Per il sistema dei servizi comunali uno strumento di riferimento è costituito dalla studio: "Piano dei Servizi – Indagini conoscitive" redatto dal dott. Mauro Anzini del Centro di Ricerca e Pianificazione.

## **Il Piano dei Servizi**

Il Piano dei Servizi assume i seguenti indirizzi generali:

- Rende maggiormente realistica la base di calcolo dei servizi rispetto alla popolazione reale ed al computo della capacità insediativa prevista dal piano.
- Responsabilizza il Comune nella valutazione della società insediata e delle sue forme in rapporto al grado di sufficienza ed efficienza dei servizi offerti nonché della loro accessibilità. Inquadra il Comune nel contesto territoriale definendo l'ambito di fruizione dei servizi.
- Formula l'inventario dei servizi presenti sul territorio, elimina le categorie predefinite di standard ampliando e modificando la nozione e demandando al progetto della città la scelta delle aree dei servizi e relative dimensioni da considerare nel calcolo degli standard.

- Determina lo stato dei bisogni e domanda di servizi, il loro stato e valorizza ed incentiva le forme di cooperazione tra Comune ed Enti per la realizzazione e gestione delle attrezzature.
- Valorizza la funzione ambientale del verde.
- Integra gli strumenti di programmazione e di indirizzo valutandone la sostenibilità economica e finanziaria, l'operatività dei servizi e la flessibilità previsionale.

## **L'inquadramento territoriale**

Il Comune di Caponago è insediato nell'area nord-est del sistema metropolitano Milanese. Il Comune di Caponago, nel quadro delle politiche sovra urbane è in fase di definizione per l'ingresso nei Comuni che formeranno la nuova Provincia di Monza e Brianza.

Per le politiche di gestione dei servizi a carattere comunale, è stato attivato lo Sportello unico per le imprese volto a fornire le facilitazioni di percorso normativo-procedurale relativo ai settori economici nel loro rapporto con il territorio.

E' componente del Consorzio Parco del Molgora.

Partecipa alla formazione del Distretto Produttivo di Vimercate.

Ha fatto parte del tavolo di concertazione per la realizzazione della TEEM

Partecipa alla Società IDRA per la gestione delle acque reflue e alla Società CAP per le acque potabili.

Partecipa al Consorzio per la gestione dei rifiuti CEM Ambiente.

Per la predisposizione del Piano dei Servizi, nella individuazione di un bacino territoriale di riferimento entro cui verificare le dotazioni di servizi, vengono individuati un gruppo di Comuni che possono configurare un sistema di servizi unitario, sostenuto da un'armatura infrastrutturale che ne permette l'accessibilità.

La valutazione delle quantità e qualità della dotazione dei servizi offerti è valutata principalmente in base all'accessibilità e quindi alla presenza infrastrutturale.

Nelle relazioni territoriali i maggiori motori delle attività, degli insediamenti e trasformazione sono concentrati nei comuni di Monza e Vimercate e negli insediamenti terziari e del commercio di grande dimensione nei comuni di Agrate Brianza e Carugate.

Il sistema infrastrutturale è formato come un telaio, con gli insediamenti posti nei nodi ed è gerarchicamente formato dalle Strade Provinciali n. 13 e n. 215 ed appoggiato all'Autostrada Milano-Venezia.

La Strada Provinciale n. 13 è stata recentemente spostata dal centro urbano a sud dell'insediamento con una tangenziale che collega il vecchio tracciato, dal tratto di strada sul confine tra i comuni di Pessano con Bornago e Caponago, sino al nuovo sistema di snodi viabilistici in corrispondenza dell'incrocio tra la Tangenziale Est e l'Autostrada Milano-Venezia. L'autostrada Milano Venezia ha uno svincolo ad ovest, sul confine con il Comune di Agrate.

La previsione della realizzazione della Tangenziale Est Esterna Milanese modificherà sostanzialmente il quadro della mobilità automobilistica dell'area. Il casello autostradale della Milano-Venezia ad Agrate Brianza e sarà spostato sulla nuova autostrada sul confine tra i comuni di Pessano con Bornago e Caponago.

Le linee del trasporto pubblico su ferro sono costituite dalla metropolitana, linea 2 (verde), con stazioni di interscambio a sud nei comuni di Gessate e Gorgonzola.

Le linee ferroviarie non coinvolgono direttamente il comune, le stazioni ferroviarie più vicine sono localizzate a Monza e Melzo.

## **Il livello sovracomunale**

## **Premessa**

Negli studi del Piano di Governo del Territorio sono emersi caratteri e forme degli insediamenti particolari: la residenza si forma attorno ai nuclei storici ed originari sui nodi dei tracciati viari storici mentre l'attività produttiva è insediata lungo le direttrici delle Strade Provinciali n. 13 e n. 15 e per l'effetto vetrina lungo l'autostrada Milano-Venezia.

Questa dualità del modello insediativo locale è comunque fortemente integrato, sia nella continuità spaziale degli insediamenti che nei rapporti di formazione del bacino della forza lavoro che nell'uso dei servizi. Questo rilievo ha permesso di riconoscere un sistema territoriale con caratteri unitari, sostenuto da una rilevante armatura infrastrutturale e qualificato da attività economiche e strutture sociali simili tra loro, anche se caratterizzati da una diversa intensità dei fenomeni rilevati.

Con il quadro territoriale delineato è possibile formulare una tesi che vede la formazione di un sistema territoriale unitario tra i comuni di Caponago, Agrate Brianza, Pessano con Bornago e Cambiagio. Per il Piano dei Servizi questo primo sistema territoriale viene lasciato sullo sfondo come nucleo di un sistema di riferimento più vasto che, per relazioni funzionali e storico culturali comprende anche i comuni di Vimercate, Burago di Molgora, Cavenago Brianza, Ornago e Concorezzo. Questi comuni definiscono un forte bacino di offerta e domanda di servizi.

Molti dati sono ripresi dai documenti e studi del P.T.C.P. e dai successivi studi di settore della Provincia di Milano o Centri Studi che saranno evidenziati .

La descrizione del sistema dei servizi attivi nel Comune viene formata a partire dalle definizioni tradizionali di standard previste dalla Legge Regionale n. 51/75 ed integrando la descrizione con la struttura culturale che ha sostenuto la Legge Regionale n. 1/2001 con la formazione del primo Piano dei Servizi. Il Piano dei Servizi viene così formato attraverso queste due matrici culturali e si realizza con le procedure previste dal testo legislativo della Legge Regionale n. 12/2005 con l'allegato "Modalità per la pianificazione comunale" al Capitolo 3.

La descrizione del sistema dei servizi prende in considerazione i comuni di un possibile bacino come sopra individuato e viene valutato sulla base dell'accessibilità. Resta comunque ferma l'appartenenza del Comune di Caponago contemporaneamente all'area metropolitana milanese e briantea ed il fondamentale riferimento ai cuori: Milano, Monza e Vimercate per la straordinaria dotazione di servizi ed attrezzature.

## La popolazione

Nella definizione di un ambito territoriale entro cui valutare un bacino di riferimento per la domanda e l'offerta dei servizi, come configurati nell'inquadramento territoriale, è stata individuata la popolazione insediata nei comuni individuati. Anche se configurabili come ambito di relazioni consolidate, i comuni individuati sono parte di formazioni amministrative diverse, alcuni comuni formano il Tavolo interistituzionale n. 1, istituito dalla Provincia di Milano con il P.T.C.P. ed ora sono compresi nella formazione della Provincia di Monza e Brianza mentre due comuni sono parte del Tavolo interistituzionale n. 11. L'insieme dei comuni individuati formano una popolazione di riferimento per i servizi che nell'insieme somma ad un numero di 101.416 abitanti.

### Comuni del bacino territoriale individuato per i servizi.

Comune	Popolazione 1991	Popolazione 2001	Popolazione 2007
Agrate Brianza	11.963	12.708	13.770
Burago di Molgora	4.323	4.141	4.094
Cambiago	3.821	4.852	6.084
Caponago	3.251	4.524	4.917
Cavenago di Brianza	5.020	6.116	6.276
Concorezzo	12.881	14.204	14.561
Ornago	3.076	3.440	3.730
Vimercate	25.767	25.536	25.787

Comuni della Provincia di Monza e Brianza ex Tavolo interistituzionale n. 1

Comune	Popolazione 1991	Popolazione 2001	Popolazione 2008
Carugate	10.814	12.635	13.479
Pessano con Bornago	6.773	8.309	8.718

Comuni della Provincia di Milano – Tavolo interistituzionale n. 11

Dati della popolazione 1991 – 2001 fonte ISTAT, popolazione 2007 fonti comunali

Nell'inquadramento territoriale la definizione di un bacino di riferimento per Caponago permette al Piano dei Servizi di indicare i servizi strategici per la comunità insediata e che svolgono un ruolo sovracomunale con un funzionamento a sistema. Il Piano dei Servizi indica questi servizi di eccellenza, strategici come il verde e l'ambiente, la mobilità, i trasporti, il servizio sanitario, l'assistenza, l'istruzione superiore, la cultura, lo sport e le sedi istituzionali.

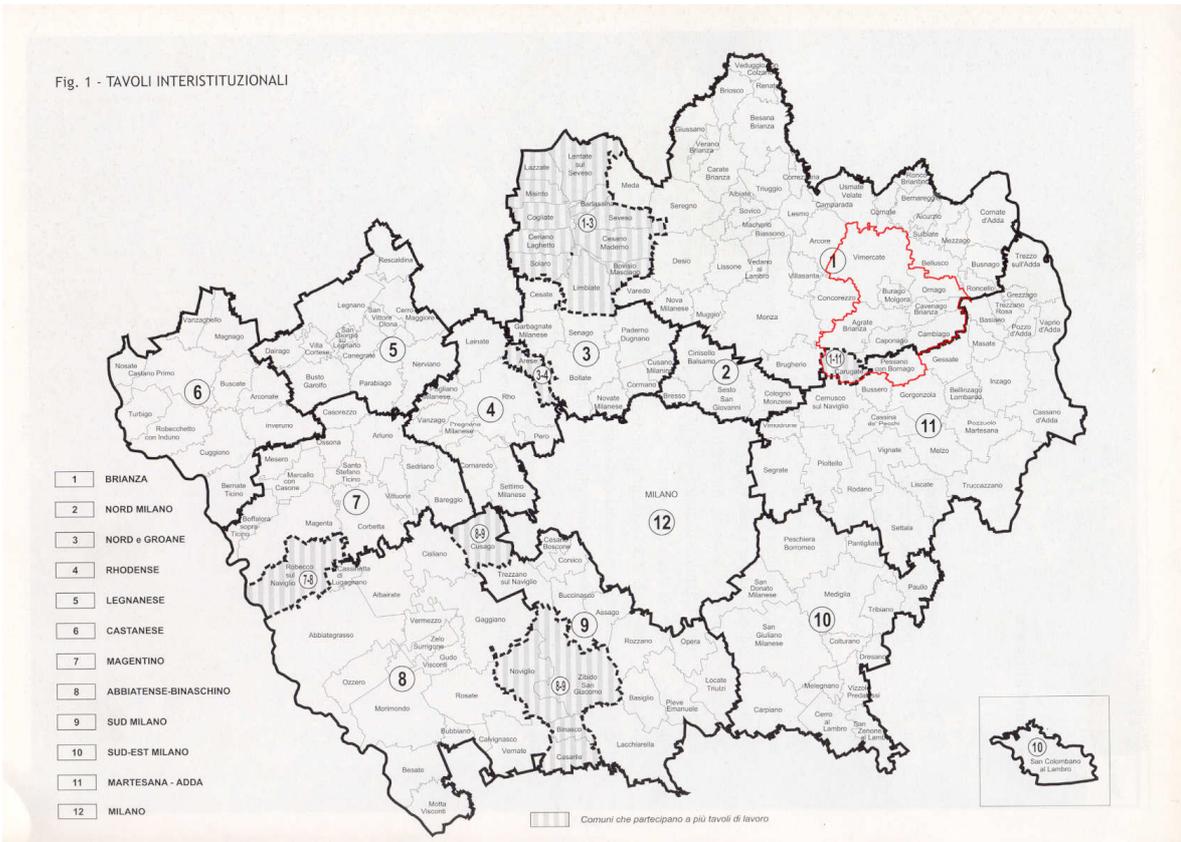


Figura 1 – Tavoli Provincia con perimetro

## **Il ruolo strategico dell'ambiente, del verde urbano e le strategie di potenziamento**

L'indubbia funzione strategica delle aree ambientali e di verde o meglio definite come aree non edificate od a bassa antropizzazione, fortemente caratterizzate dall'attività agricola ricoprono un ruolo decisivo nelle condizioni ambientali metropolitane a riequilibrare l'impatto ecologico degli insediamenti abitati, per il ruolo di stimolo all'aggregazione sociale ed il mantenimento dei caratteri del paesaggio a sostenere le specifiche identità locali.

Il carattere stesso delle aree naturali e del verde, per la loro dimensione e ruolo strategico nel territorio vasto, possono essere assunte nel Piano dei Servizi in due modalità: una prima rileva lo stato dell'ambiente e del verde nella in un intorno territoriale significativo e con riferimento alla "Rete ecologica" progettata nel P.T.C.P., la seconda modalità rileva la dimensione ed il ruolo del verde urbano in rapporto al contributo al sistema complessivo e in rapporto all'uso quotidiano di fruizione sociale di aggregazione e per il tempo libero.

Nella dimensione comunale il Piano dei Servizi individua il patrimonio naturale esistente attraverso l'elencazione e valutazione delle aree con diversi usi ed a cui sono attribuite nonché riferite ai diversi livelli di vincolo giuridico-amministrativo cui sono sottoposte ed infine le aree verdi sono valutate come indice di sostenibilità ambientale previsto nelle Norme di Attuazione del P.T.C.P..

La presenza delle aree ambientali e del verde deve essere attentamente valutato in funzione del contenimento del consumo di suolo ed a mitigare i rilevanti impatti derivanti dall'insieme delle infrastrutture e attrezzature metropolitane esistenti e previste.

L'insieme delle risorse è composto principalmente da quattro componenti ambientali che caratterizzano il quadro territoriale complessivo:

- *Il torrente Molgora.*
- *Il canale Villorresi.*
- *Le aree agricole ad est del torrente Molgora.*
- *Il verde urbano.*

**Il Torrente Molgora** è un corso d'acqua che attraversa il territorio del nord est milanese da nord a sud. I comuni del vimercatese hanno formato un consorzio per la creazione di un parco naturale lungo l'asta fluviale finalizzato alla preservazione naturale dei siti dalle attività antropiche della conurbazione in crescita.

L'area del parco ha una dimensione di circa 1.000 ettari.

Il territorio che viene compreso nella protezione ambientale, definita dal parco, è un'area con un paesaggio caratteristico del raccordo tra l'area collinare brianzola e la campagna agricola attraversata dal naviglio Martesana.

I comuni consorziati per la formazione del parco sono i comuni di: Vimercate, Carnate, Usmate-Velate, Burago di Molgora, Agrate Brianza, Bussero, Pessano con Bornago, Caponago e Carugate. I comuni hanno redatto uno strumento pianificatorio riconosciuto dalla Regione Lombardia, Parco Locale di Interesse Sovralocale (PLIS).

Il PLIS del Consorzio Parco del torrente Molgora è stato adottato nell'assemblea consortile il 13.12.2006, Delibera n. 9.

Oltre alle definizioni dello strumento urbanistico che individua le aree con l'obiettivo del potenziamento naturalistico e delle dotazioni naturali compresa la fruizione sociale il torrente Molgora è individuato dal P.T.C.P. della Provincia di Milano nella rete ecologica come "principale corridoio ecologico dei corsi d'acqua".

**Il Canale Villoresi** viene realizzato all'inizio del secolo per rendere irriguo il territorio a nord di Milano e collegando il Ticino all'Adda.

L'ente gestore è il Consorzio di Bonifica Est Ticino – Villoresi ed ha in gestione anche i corsi d'acqua dei navigli Martesana, Pavese, Grande e Bereguardo.

Il canale Villoresi è compreso nel progetto della Provincia di Milano per la realizzazione della "Dorsale verde nord Milano" con il ruolo di ciclovia e greenway.

Il canale Villoresi è individuato dal P.T.C.P. della Provincia di Milano nella rete ecologica come "principale corridoio ecologico dei corsi d'acqua".

**Le aree agricole ad est del torrente Molgora** compongono un vasto comparto territoriale che, anche seppure interstiziale tra i comuni insediati, permette una importante continuità nord – sud tra i comuni di Vimercate, Burago del Molgora, Caponago e Pessano con Bornago ad ovest e Bellusco, Ornago, Cavenago Brianza, Cambiagio e Gessate ad est.

Queste aree sono individuate dal PTCP della Provincia di Milano nella rete ecologica come "zone extraurbane con presupposti per l'attivazione di progetti di consolidamento ecologico".

**Il verde urbano** di Caponago è formato dall'asta del torrente Molgora con le relative aree di riva e su cui è attestato il parco Europa con l'edificio chiamato "Ospedaletto", un parco lineare a nord formato da un insieme di giardini, aree libere destinate a verde ed un'area sportiva che offrono una importante risorsa sociale per il tempo libero e segnano con una fascia ambientale la separazione tra l'insediamento residenziale e quello produttivo.

Le quantificazioni delle aree che compongono il patrimonio del verde pubblico del Comune verranno riportate nelle apposite tabelle di verifica quantitative.

## Le mobilità e il trasporto pubblico.

Il bacino definito per il Piano dei Servizi è interessato da una concentrazione di infrastrutture per la mobilità automobilistica elevatissimo, configurando il campo urbano come una sorta di porta della città metropolitana aperta verso Monza e Vimercate.

Oltre al recente potenziamento dell'autostrada Milano-Bergamo, con la realizzazione della quarta corsia, ed alla nuova viabilità di razionalizzazione e potenziamento del nodo viabilistico Tangenziale Est – autostrada Milano-Venezia è prevista la nuova autostrada Tangenziale Est Esterna Milano per collegare l'autostrada Milano-Venezia con l'autostrada Milano-Bologna e lungo il tragitto le grandi strade di penetrazione metropolitana Padana Superiore, Cassanese, Rivoltana e Paullese nonché la prevista autostrada Milano-Brescia.

Questo nuovo quadro indica per l'area un ruolo di servizio alla dimensione metropolitana, come per altro è individuato nelle tavole di adeguamento del P.T.C.P. alla L.R. n. 12/2005, generando fenomeni di mobilità difficilmente prevedibili, se non per grandi numeri.

Un territorio della mobilità fluttuante che utilizza i nodi autostradali e contemporaneamente occasione per insediamenti derivanti dall'elevatissima accessibilità.

Per il trasporto pubblico su ferro il bacino è sostenuto dalla rete della linea Metropolitana 2 (verde) con l'interscambio a Gessate e stazioni a Gorgonzola e dalle stazioni ferroviarie di Melzo e Monza.

Il trasporto pubblico su gomma per il comune di Caponago è costituito, dal 1 gennaio 2008, da un'azienda del gruppo ATM chiamata Nord Est Trasporti che si è aggiudicata l'appalto della Provincia di Milano, per i prossimi 7 anni, con linee autobus a servizio di 49 comuni dell'hinterland milanese con un sistema tariffario integrato dell'area milanese.

E' prevista una nuova linea metropolitana che collegherà il nodo di interscambio della Metropolitana 2 (verde) di Cologno Monzese e giungerà a Vimercate passando per Brugherio, Carugate, Agrate Brianza e Concorezzo.

### Il trasporto su gomma

Linea Provincia di Milano	Tratto
Nordest trasporti – Z 314	Monza FS (Caponago Via V. Emanuele) Cambiagio
Nordest trasporti – Z 315	Gorgonzola M2 (Caponago Via V. Emanuele) Vimercate

### Il trasporto su ferro

Linea Ferrovie dello Stato	Stazione
Milano Como Chiasso	Monza
Milano Lecco Sondrio	Monza
Milano Venezia	Melzo
Milano Bergamo	Melzo

### Linea Servizio Ferroviario Suburbano

Linea Ferrovie dello Stato	Stazione
S9 Seregno – Milano/San Cristoforo	Monza

### I progetti in corso

#### Il trasporto su ferro

Linea	Tratto
Metropolitana di superficie	Cologno Monzese - Vimercate

## I servizi sanitari ed assistenziali

### Gli ospedali

Nel bacino territoriale preso in considerazione esistono due importanti centri ospedalieri pubblici nei comuni di Monza e Vimercate e centri ospedalieri privati nel comune di Monza.

Nelle abitudini locali gli utenti si indirizzano anche verso i centri ospedalieri e sanitari di Milano.

### I Presidi Ospedalieri e Pronto Soccorso

Comuni	Pubblica/privata	Pronto Soccorso
Monza – Ospedale san Gerardo	Pubblico	Presente
Monza – Istituti clinici Zucchi spa	Privato	-
Monza – Casa di cura “Policlinico di Monza spa”	Privato	-
Vimercate – Ospedale civile	Pubblico	Presente

### I Servizi Sanitari Locali

L’Azienda Sanitaria Locale competente nel nostro territorio è l’A.S.L. Milano 3 con sede a Monza.

L’A.S.L. Milano 3 è organizzata in sette Distretti a cui è affidato il contatto diretto con i cittadini ed i loro bisogni di salute.

Il Distretto di riferimento del comune di Caponago è il n. 7 con sede a Vimercate. Il distretto offre un servizio a 187.123 abitanti.

I servizi sul territorio compresi nel Distretto n. 7 e riferibili ad un bacino d’offerta di riferimento per accessibilità al comune di Caponago sono:

### Ambulatori

Comune	Attività	Pubblico/Privato
Arcore	Poliambulatorio	Pubblico
Caponago	Polidiagnostico	Privata
Monza	Sinthesis	Privata
Monza	Politerapico	Privata
Monza	Politerapico	Privata
Monza	Centro di terapia fisica	Privata
Monza	Poliambulatorio	Privata
Monza	Poliambulatorio	Pubblica
Monza	Centro diagnostico	Privata
Monza	Pentadent	Privata
Vimercate	Ambulatorio ortopedico e fisioterapico	Privata

## Servizi di medicina di laboratorio

Comune	Attività	Pubblico/Privato
Monza	Centro analisi	Privata
Monza	Laboratorio analisi	Privata
Vimercate	Laboratorio analisi cliniche	Privata
Monza	Centro Stellapolare	Privata

## Servizi generali socio sanitari

Comune	Attività	Pubblico/Privato
Concorezzo	Guardia medica	Pubblico
Vimercate	Ufficio relazioni con il pubblico (URP)	Pubblico
Vimercate	Sportello amministrativo	Pubblico
Trezzo S/Adda	Invalidi civili e protesica	Pubblico
Vimercate	Ufficio assistenza medica primaria e specialistica	Pubblico
Vimercate	Consultorio familiare	Pubblico
Usmate	Assistenza domiciliare integrata (A.D.I.)	Pubblico
Vimercate	Anziani	Pubblico
Vimercate	Disabili	Pubblico
Trezzo d'Adda	Igiene e sanità pubblica, prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro	Pubblico
Ornago	Medicina veterinaria	Pubblico
Vimercate	Servizio tossicodipendenze (ser. T.)	Pubblico
Vimercate	Nucleo operativo alcoldipendenze (N.O.A.)	Pubblico
Bernareggio	Servizio inserimento lavorativo (S.I.L.)	Pubblico
Usmate	Centro socio educativo (C.S.E.)	Pubblico

## L'assistenza ad anziani

Ai fini della valutazione dei servizi alla persona per l'assistenza agli anziani, le strutture di riferimento hanno carattere comunale.

Esistono nel Distretto n. 7 dell'A.S.L. Milano 3 delle residenze per anziani in un bacino d'offerta ristretto definito dall'accessibilità di cui riportiamo l'elenco ed il numero di posti letto.

## Le R.S.A.

Comuni	Unità Locali	Posti letto n.
Monza	Anna e Guido Fossati	
Trezzo sull'Adda	Anna Sironi	
Monza	Casa Cambiagli	
Monza	CASA DI Riposo M. Misericordia	
Vimercate	Fondazione Casa Famiglia S. Giuseppe – Onlus	
Ornago	R.S.A. F. Scaccabarozzi	
Monza	R.S.A. Don Angelo Bellani	
Ronco Brigantino	R.S.A. La Rosa d'Argento	
Cavenago Brianza	R.S.A. Le Querce	
Agrate Brianza	R.S.A. Madre Ada Bianchi	
Concorezzo	R.S.A. Villa Teruzzi	
Monza	Residenza S. Andrea	
Monza	Residenza San Pietro	

## L'offerta sociale dei servizi alla persona

Nell'ambito dell'offerta sociale dei servizi alla persona il Piano dei Servizi comunale rimanda al Piano di Zona, Legge n. 328/2000 per l'ambito di Vimercate e Trezzo pubblicato nel 2006.

Nel Piano di Zona sono individuate le aree di intervento sulle quali sono costruiti gli obiettivi di area, con i progetti specifici di servizio, comparati con i bilanci triennali di previsione.

La programmazione del triennio 2006-2008 con obiettivi per le aree:

- area anziani
- area disabili
- area minori e famiglia
- area salute mentale
- area delle nuove povertà

Temi e questioni a livello interdistrettuale

- costruzione del Fondo di solidarietà
- la progettualità nell'area carcere
- le funzioni di autorizzazione e accreditamento.

## L'istruzione superiore

Il sistema dell'istruzione superiore organizza il servizio e l'offerta scolastica mediante strumenti di gestione come gli Uffici Scolastici provinciali, mentre la domanda si articola in richieste di utenza che si configurano per accessibilità e per interesse a gli studi nella dimensione metropolitana.

Le università hanno bacini di riferimento e richiesta di frequenza decisamente superiori a quelli locali e regionali.

Per questa categoria di servizi Milano è il maggior punto di riferimento insieme ai poli di Monza e Vimercate per l'istruzione media superiore.

Per le scuole superiori l'ufficio scolastico di riferimento ha sede nel comune di Monza e gestisce un territorio di competenza definito "ambito sub provinciale di Monza e Brianza" svolgendo le seguenti attività: servizi alle scuole, progetti scuola, rapporti con gli Enti pubblici locali e collaborazione con gli Uffici di Milano.

Secondo i dati dell'Ufficio Scolastico e con riferimento al "Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche" Piano Regionale sulla base dei Piani Provinciali ai sensi del D.P.R. n. 233, art. 3, comma 8, del 18.06.1998, deliberato il 04.02.2000, l'offerta scolastica è la seguente:

### Elenco delle scuole secondarie di 2° grado pubbliche

L'offerta scolastica individuata definisce il bacino di offerta facilmente raggiungibile con il trasporto pubblico.

Ufficio Scolastico di Monza		
Comuni di	Scuole	Posti n.
Monza	Liceo Scientifico "Zucchi"	720
Monza	I.P.S.C.T. "Olivetti"	880
Monza	I.P.S.I.A. di Monza	780
Monza	Liceo Scientifico "Frisi" e succ.	1.320
Monza	I.T.I.S. "Henseberger" e succ.	1.186
Monza	Liceo scienze sociali "Porta"	1.072
Monza	I.T.C.G. "Mapelli"	817
Monza	I.T.C.G. "Bianchi"	1.298
Monza	I.S.A. di Monza	672
Vimercate	I.T.C.G. "Vanoni"	793
Vimercate	I.T.I.S. "Einstein"	1.105
Vimercate	Liceo Scientifico "Banfi"	798
Vimercate	I.P.S.I.A.	418
Ufficio Scolastico di Milano		
Gorgonzola	I.P.S.C.T. "Belisario"	227
Gorgonzola	I.T.I.S. "Marconi"	604
Gorgonzola	I.T.C.G.P.A. "Argentia"	1.020
Cernusco	I.T.S.O.S. "Curie"	1.361
Cernusco	I.P.S.I.A. di Cernusco	621

## La cultura e lo spettacolo

### Le biblioteche

L'offerta bibliotecaria è formata per ambiti territoriali formando sistemi coordinati che raccolgono ed organizzano le attività e l'offerta delle biblioteche comunali.

Il comune di Caponago è inserito nel "Sistema Bibliotecario Vimercatese". L'organismo è formato da 27 biblioteche comunali a cui si aggiungono una biblioteca scolastica e tre sedi decentrate. La dotazione del catalogo del sistema complessivo si aggira attorno a 150.000 titoli quotidianamente aggiornati, al tradizionale materiale librario si aggiungono i materiali non librari della comunicazione multimediale.

I cittadini di Caponago possono comunque riferirsi anche ad altri sistemi bibliotecari limitrofi come il Sistema Bibliotecario Nord-Est Milano che coordina 7 sedi comunali ed il Sistema Bibliotecario Milano Est che coordina 27 biblioteche comunali, 6 biblioteche decentrate, 1 biblioteca scolastica e diversi punti di prestito.

Nelle tabelle che seguono le biblioteche vengono elencate per sistema bibliotecario di riferimento principale e quelle sedi bibliotecarie di altri sistemi ma facilmente accessibili dal comune.

Deve essere ricordato che molti comuni hanno in programma la realizzazione di nuove sedi per la loro biblioteca e che, i relativi progetti, tendono ad ampliarne la capacità di servizio verso la multimedialità.

### I sistemi bibliotecari

Comuni	Sistema Bibliotecario	Sede
Agrate Brianza	Vimercatese	Via Battisti, 40/a
Aicurzio	Vimercatese	Via Croce, 5
Arcore	Vimercatese	Via Gorizia, 20
Arcore (mediateca)	Vimercatese	Via Gorizia, 20
Basiano	Vimercatese	Via Roma, 11
Bellusco	Vimercatese	Corte dei Frati, 1
Bernareggio	Vimercatese	Via Europa, 2
Burago Molgora	Vimercatese	Piazza Matteotti, 12
Busnago	Vimercatese	Via San Rocco, 14/b
Cambiago	Vimercatese	Via ai Campi, 5
Caponago	Vimercatese	Via Voltolina, 20
Carnate	Vimercatese	Via Magni, 4
Cavenago di Brianza	Vimercatese	Piazza Libertà, 8
Concorezzo	Vimercatese	via Libertà, 74
Cornate d'Adda	Vimercatese	Via Manzoni, 2 – Frazione di Colnago
Vimercate	Vimercatese	Via Mascagni
Grezzago	Vimercatese	Via Roma, 10
Lesmo	Vimercatese	Via Marconi, 30
Masate	Vimercatese	Via Milano, 69
Mezzago	Vimercatese	Via Stefano Biffi, 32
Vimercate	Vimercatese	Via Piave
Ornago	Vimercatese	Via Porta, 2

Comuni	Sistema Bibliotecario	Sede
Pozzo d'Adda	Vimercatense	Via Colombo, 19
Ronco Briantino	Vimercatense	Via Mandelli, 15
Vimercate	Vimercatense	Via Diaz
Sulbiate	Vimercatense	Via Madre Laura, 3
Trezzano Rosa	Vimercatense	Via ai Campi, 2
Prezzano sull'Adda	Vimercatense	Via Dante, 12
Usmate Velate	Vimercatense	Via Milano, 13
Vario d'Adda	Vimercatense	Piazza Cavour, 26
Vimercate	Vimercatense	Villa Volentieri
Vimercate	Vimercatense	Piazza Unità d'Italia, 2/g
Vimercate (Mediateca)	Vimercatense	Piazza Unità d'Italia, 2/g
Vimercate (ragazzi)	Vimercatense	Piazza Unità d'Italia, 2/g

Comuni	Sistema Bibliotecario	Sede
Carugate	Nord Est Milano	Via San Francesco
Bussero	Nord Est Milano	Via Gotifredo, 1
Pessano con Bornago	Milano Est	Via Umberto I
Gessate	Milano Est	Piazza del Municipio
Cassina de Pecchi	Nord Est Milano	Via Michelangelo, 1
Cernusco sul Naviglio	Nord Est Milano	Via Cavour, 51
Cologno Monzese	Nord Est Milano	Piazza Mentana, 1
Vimodrone	Nord Est Milano	Via Battisti, 56

## I musei

Nel variegato sistema museale pubblico e privato della provincia di Milano la presenza di sedi museali fuori dal confine del capoluogo è rara. La progettazione dei musei a carattere locale o di sedi decentrate delle maggiori istituzioni milanesi sono stati oggetto di progetti e sperimentazioni negli anni '90.

A Vimercate è stato realizzato un museo del territorio del vimercatese chiamato MUST. Il museo raccoglie materiale storico culturale del territorio compreso tra i fiumi Lambro e Adda. La sede museale è stata realizzata nella parte restaurata della villa Sottocasa di Vimercate.

Negli ultimi anni la Provincia di Milano sta promuovendo la formazione di "musei d'impresa", organismi il cui obiettivo è nella conservazione e valorizzazione del patrimonio storico delle aziende, dei prodotti e dei progetti della cultura industriale.

La difficoltà di ritrovare risorse per la realizzazione e gestione delle strutture museali limita la possibilità di realizzazione nei contesti locali.

Le sedi museali rilevate nel bacino territoriale di riferimento sono:

Comuni	Carattere	Sede
Aicurzio	Museo degli usi e dei costumi della gente di Aicurzio	
Biassono	Museo civico "Carlo Verri"	
Brugherio	Museo Miscellaneo "Galbiati"	
Lissone	Civica galleria d'arte contemporanea	
Monza	Museo del Duomo "F. Serpero"	Duomo di Monza
Monza	Museo Etnologico di Monza e Brianza	Villa Reale - Monza
Monza	Musei Civici di Monza	Villa Reale - Monza
Ronco Briantino	Museo agricolo	
Vimercate	Museo del territorio MUST	Villa Sottocasa

## Metropoli

La Provincia di Milano da diversi anni ha promosso la formazione di aggregazione di comuni in ambiti territoriali omogenei per l'organizzazione e produzione di attività della cultura e dello spettacolo.

Metropoli ha anche l'obiettivo di far conoscere i beni ambientali, paesaggistici ed architettonici locali. La messa in rete delle risorse locali come palinsesto dell'attività culturale diffusa permette anche la mobilità e socializzazione delle persone fuori dai propri comuni e pensando ad una fruizione territoriale vasta.

Le rassegne culturali proposte sono predisposte anno per anno.

Il comune di Caponago è parte del Polo culturale del Vimercatese con i Comuni di:

- Agrate Brianza
- Aicurzio
- Bellusco
- Bernareggio
- Burago del Molgora
- Cavenago di Brianza
- Concorezzo
- Cornate d'Adda
- Mezzago
- Ornago
- Sulbiate
- Usmate Velate
- Vimercate

## Le sale per lo spettacolo

Nella definizione di sale per lo spettacolo sono censite le sale cinematografiche, i teatri e le sale comunitarie che normalmente sono polifunzionali.

L'ambito territoriale viene dimensionato in funzione del tipo di servizio di cui viene censita l'offerta e l'organizzazione dell'offerta: per le sale cinematografiche viene individuato un campo territoriale ampio anche se occorre comunque rimandare alla rilevante offerta di Milano.

Per i teatri il riferimento territoriale deriva dall'organizzazione dell'offerta formata dal "Circuito Teatrale di Monza e Brianza". Il circuito comprende 9 comuni: Agrate Brianza, Arcore, Brugherio, Cesano Maderno, Concorezzo, Monza, Nova Milanese, Seregno e Villasanta. Il circuito dispone di 13 sale teatrali.

## Le sale cinematografiche

Comuni	Cinematografi e schermi		postì n.
Agrate Brianza	1	1	
Carugate	1	1	
Concorezzo	1	1	
Melzo	2	6	
Monza	3	8	
Vimercate	1	14	
<b>Totale Comuni indicati</b>	<b>6</b>	<b>31</b>	

## Le sale teatrali

Comuni	Teatro	postì n.
Agrate Brianza	Teatro Duse - Via Marco D'Agrate, 41	600
Arcore	Teatro Nuovo - Via San Gregorio, 25	632
Brugherio	Teatro San Giuseppe - Via Italia, 76	677
Cesano Maderno	Excelsior - Via San Carlo, 20	659
Concorezzo	Teatro San Luigi - Via De Giorgio, 56	780
Monza	Teatro Binario 7 - Via Turati, 8	274
Monza	Teatro Manzoni - via Manzoni, 23	817
Nova Milanese	Auditorium Comunale - Via Villoresi, 34	327
Seregno	Teatro San Rocco - via Cavour, 83	677
Villasanta	Teatro Astrolabio - Via Mameli, 8	298
Cesano Maderno	Teatro Don Virginio Perdetti - Via Molino Arese, 15	230
Monza	Teatro Triante - Via Duca D'Aosta, 8	260
Seregno	Teatro Santa Valeria - Via Wagner, 85	369

## I grandi impianti sportivi per pratica sportiva l'agonismo e lo spettacolo

Vengono considerati nel censimento del servizio solo i grandi impianti significativi sotto il profilo di un utilizzo sovracomunale.

La qualità dei grandi impianti, è quella di offrire strutture complesse per lo svolgimento di diverse attività sportive all'aperto o al chiuso e a nostro parere diverrebbero più interessanti se questi impianti fossero in contiguità od integrabili con aree a parco o grandi spazi verdi.

## Gli impianti sportivi e per lo spettacolo

Comuni	Impianti scoperti a verde (1)	Impianti coperti e costruiti (2)	Impianti coperti e scoperti (3)	Impianti con forte prevalenza di verde (4)	Spazi polivalenti
Agrate	1				
Caponago	1	1			
Vimercate	1	1	1		
Carugate	1	1	1	1	
Pessano con Bornago	1	1	1		
<b>Totale Comuni indicati</b>					

(1) - atletica, calcio, rugby, baseball; (2) - palazzetti dello sporto, palestre, campi coperti per pallacanestro e pallavolo; (3) - piscine, tennis; (4) - golf, equitazione ippica.

## Le sedi operative, istituzionali e di categoria

- L'Agenzia delle Entrate ha sede a Vimercate.
- La sede della Camera di Commercio è a Monza in piazza Cambiaghi, 9.
- Il Centro per l'impiego della Provincia di Milano ha uno sportello a Vimercate.
- Sedi sindacali di rappresentanza dei lavoratori sono presenti a Vimercate.
- Le associazioni degli artigiani: CNA ha sede a Seregno.
- l'Associazione Artigiani ha sede a Monza.
- Per i commercianti le sedi di Confcommercio e Confesercenti Milano hanno sede a Milano.
- La protezione civile ha una organizzazione capillare con base nei Comuni.
- Il servizio per la sicurezza dei cittadini è svolto dalla Polizia Locale e dall'Arma dei Carabinieri con sede ad Agrate Brianza.
- Il volontariato è composto da:
  - "Associazioni Volontari" la cui attività è finalizzata alla collaborazione con le attività comunali dell'assistenza sociale e vigilanza urbana;
  - associazione "Non solo Famiglia" con attività ludico-formative rivolte a genitori e bambini;
  - associazione "don Lorenzo Milani" che si occupa di integrazione sociale;
  - associazione "Vita Insieme" che si occupa del patrimonio storico culturale locale.

## I consorzi

- Per la depurazione delle acque reflue IDRA Spa.
- Per l'Acqua Potabile CAP (Consorzio Acqua Potabile).
- Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani CEM Ambiente.
- I rifiuti sono conferiti al centro servizi di Agrate Brianza gestito da CEM Ambiente.
- La piattaforma ecologica Comunale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani è localizzata in via Galilei.

## **Il livello comunale**

## La struttura della popolazione

L'analisi della struttura della popolazione è costruita suddividendo l'insieme degli abitanti del comune per genere e fasce di età, numero di famiglie e dinamica demografica.

L'analisi della popolazione organizzata per gruppi di età, famiglie e relativa composizione ed evoluzione demografica, permette la definizione di indicatori del rapporto tra segmenti di cittadini e servizi specificatamente a loro dedicati.

L'indicatore delle fasce di età permette di valutare la popolazione in età prescolare, scolare dell'obbligo ed in età per l'istruzione superiore, in età lavorativa ed in età del periodo "post attivo".

## Popolazione per fasce di età e genere

Genere	Fascia 0_2	Fascia 3_5	Fascia 6_10	Fascia 11_13	Fascia 14_18	Fascia 19_23	Fascia 24_64	Fascia oltre 65	Totale
Femminile	91	94	128	56	87	96	1.557	436	
Maschile	115	97	143	67	97	96	1.589	326	
Totale	206	191	271	123	184	192	3.146	762	

## Famiglie e componenti

Componenti	1	2	3	4	5	6	7	8	Totale
Famiglie	527	628	465	360	72	10	1	3	<b>2.066</b>

## Evoluzione della popolazione residente

Anno di rilevamento	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2007
Popolazione al 31.12	4.004	4.123	4.300	4.383	4.493	4.754	4.819	4.917	5.009	5.075

## Variazione percentuale del numero di abitanti per anni

Anni di confronto		97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05	05/07
Percentuale		2,97%	4,29%	1,93%	2,51%	5,81%	1,37%	2,03%	1,87%	1,32%

## I servizi comunali – stato di fatto

Il primo insieme dei servizi di livello comunale che prendiamo in considerazione è quello derivante dagli standard urbanistici di cui al D.M. 1444/68, dalla L.R. n. 51/75 e l'insieme del patrimonio pubblico con servizi attivi.

L'analisi rileva la valutazione tipicamente urbanistica, legata alla quantificazione delle aree e la descrizione del patrimonio edilizio pubblico valutabile per destinazione, dimensione e stato di manutenzione.

Per quanto riguarda il dimensionamento delle attrezzature scolastiche viene utilizzata come riferimento la normativa di cui al D.M. 18.12.75 che proporziona le attrezzature scolastiche al numero degli utenti.

Per quanto riguarda i servizi che non hanno specifici riferimenti quantitativo-prestazionali le considerazioni sono tratte dalla pratica quotidiana e dalle aspettative della popolazione.

## Le aree a servizi nel P.R.G. precedente

Le aree sono state individuate e quantificate sulla base cartografica del rilievo aerofotogrammetrico e dalle tavole del precedente P.R.G..

Questa analisi permette di valutare il patrimonio di aree e servizi previsto dai precedenti strumenti urbanistici.

Le categorie utilizzate in questa scheda sono mutate dalle normative che riguardavano la precedente prassi urbanistica quali: Istruzione, Interesse Comune, Verde, Parcheggi e standard sovracomunale. La tabella che segue riporta tutte le aree con servizi attivi.

## Le aree per servizi esistenti

Tutte le aree sono state numerate con il riferimento alla tavola n. 2.1 Piano dei Servizi.

### Istruzione (Is)

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
1.1	Esistente	2.500
1.2	Esistente	13.900
	<b>Totale</b>	<b>16.400</b>

### Interesse Comune (Ic)

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
2.1	Esistente	2.110
2.2	Esistente	1.960
2.3	Esistente	1.920
	<b>Totale</b>	<b>5.990</b>

### Attrezzature Sportive (AS)

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
3.1	Esistente	17.100
	<b>Totale</b>	<b>17.100</b>

### Cimitero (Ci)

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
4.1	Esistente	10.050
	<b>Totale</b>	<b>10.050</b>

### Verde (V)

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
5.1	Esistente	3.200
5.2	Esistente	6.420
5.3	Esistente	5.850
5.4	Esistente	28.340
5.5	Esistente	23.500
5.6	Esistente	14.420
	<b>Totale</b>	<b>81.730</b>

### Servizi Religiosi (Ch)

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
6.1	Esistente	10.270
6.2	Esistente	10.740
6.3	Esistente	5.570
	<b>Totale</b>	<b>26.580</b>

### Servizi produttivi

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
7.1	Esistente	2.020
7.2	Esistente	4.080
	<b>Totale</b>	<b>6.100</b>

### Impianti tecnologici

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
8.1	Esistente	2.630
8.2	Esistente	5.440
8.3	Esistente	8.000
	<b>Totale</b>	<b>16.070</b>

### Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.)

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
9.1	Esistente	1.100
	<b>Totale</b>	<b>1.100</b>

### Parcheggi per la residenza (P)

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
10.1	Esistente	1.000
10.2	Esistente	1.200
10.3	Esistente	630
10.4	Esistente	1.530
10.5	Esistente	1.230
10.6	Esistente	3.720
10.7	Esistente	850
10.8	Esistente	1.200
10.9	Esistente	700
	<b>Totale</b>	<b>12.060</b>

### Parcheggi per la produzione (P)

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
10.10	Esistente	9.140
10.11	Esistente	2.270
	<b>Totale</b>	<b>11.410</b>

## Gli immobili comunali

n. progr.	Edificio	Area coperta	Piani	Superficie utile	n. locali esistenti	Utilizzo	Stati di manutenzione	Adeguatezza ai servizi
1	Municipio		1			Anagrafe, Ragioneria	Buono	Uffici decentrati in altre sedi
			2			Istituzionale, Sindaco Giunta		
2	Ufficio tecnico		1			Archivio Uffici Tecnici	Ottimo	
	Biblioteca		1			Biblioteca, sala lettura, uffici e auditorium	Ottimo	
4	Magazzino comunale Protezione Civile		1			Magazzino Comunale	Ottimo	
	Piattaforma Ecologica		1			Centro raccolta rifiuti	Buono	
5	Elementare		2			Mensa, refettorio, servizi, archivio, palestra 1 aula musica 1 aula sostegno 1 aula biblioteca 1 aula per prescuola 1 aula per post scuola 1 aula per attività teatrale 1 aula piccole per riunione 1 locali archivio 1 sala medica	Buono	
	Media		2			1 aula professori 1 aula archivio 1 aula di informatica 2 aule video 1 laboratorio linguistico 2 aule educazione artistica 1 laboratorio tecnica 2 aule educazione musica 1 laboratorio di scienze 1 aula handicap	Buono	
6	Centro sportivo area totale mq		1			Spogliatoi		
			1			Tennis, calcetto, ristorante		

## I servizi per l'istruzione attivi

Le aree utilizzate dai servizi per l'istruzione appartengono al sistema delle aree vincolate dal P.R.G. precedente. Le aree utilizzate sono sempre contigue ad aree vincolate e destinate all'uso pubblico e consentono quindi, qualora risultasse necessario, l'ampliamento e lo sviluppo degli edifici o la loro integrazione con altro servizio di livello comunale.

Le tabelle seguenti definiscono le valutazioni di ogni complesso scolastico dal punto di vista quantitativo.

Per quanto riguarda gli asili nido, questi appartengono come categoria ai servizi di interesse comune, ma dal punto di vista formativo sono strutturalmente legati all'istruzione.

## L'assistenza all'infanzia e istruzione da 0 a 13 anni<sup>(1)</sup>

Nelle tabelle sono riportate le scuole comunali e private con gli iscritti all'anno scolastico 2008/2009 ed il raffronto con i dati provenienti dal dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche – Piano Regionale sulla base dei Piani Provinciali ai sensi del D.P.R. 18.6.1998 n. 233, art. 3, c. 8 (D.G.R. 4.2.2000).

I dati sulla frequenza scolastica sono stati forniti dall'Ufficio Scuole del Comune di Caponago.

L'organizzazione scolastica è composta in un Istituto Comprensivo Parziale che comprende le scuole elementare e media di Caponago e la scuola media "G. M. Ferrario" di Agrate Brianza.

## I servizi attivi

### Asili nido <sup>(1)</sup> privato

Via		Iscritti A. S. 2008/2009
Coccole – v.le Libertà	-	30
Marsupio – via delle Gerole	-	40
Primi passi	-	18

Popolazione in età 0-2 anni	206
-----------------------------	-----

### La scuola materna privata

Via	Piano Regionale	Iscritti A. S. 2008/2009
v.le Libertà	-	150

Popolazione in età 3-5 anni	191
-----------------------------	-----

<sup>(1)</sup> L'asilo nido appartiene, tradizionalmente ai servizi cosiddetti di Interesse Comune. Viene qui collegato ai servizi dell'istruzione per la continuità didattica e funzionale che viene proposta tra questi servizi.

### La scuola elementare

Scuola	Piano Regionale 2000	Posti 2008	Iscritti A. S. 2008/2009
Scuola Elementare di via De Gasperi	183	-	252

Popolazione in età 6-10 anni	271
------------------------------	-----

### La scuola media

Via	Piano Regionale	Posti 2008	
Scuola Media di via De Gasperi	97	-	129

Popolazione in età 11-13 anni	123
-------------------------------	-----

### La popolazione in età scolare dell'obbligo e l'assistenza all'infanzia suddivisi per fascia di età

Fascia di età	Fascia 0_2	Fascia 3_5	Fascia 6_10	Fascia 11_13
Numero bambini	206	191	271	123

### La domanda (D) ed offerta (O) attuali dei servizi scolastici

	D	O
<b>Nido</b>	206	88
<b>Materna</b>	191	150
<b>Elementari</b>	271	252
<b>Media</b>	123	129

## **I servizi di interesse comune (Ic) esistenti**

- Gli Uffici Comunali utilizzano due sedi: il Municipio è insediato nell'edificio storico "villa Prata Galbiati Simonetta" in via Roma mentre l'Ufficio Tecnico con la Biblioteca comunale e annesso auditorium sono insediati in un edificio recuperato da funzioni produttive in via Valtolina. La sala del Consiglio è ubicata nella sede municipale.
- Le Poste sono collocate nel centro urbano sulla via A. De Gasperi.
- Le aree utilizzate per il mercato comunale sono collocate in via C. A. Dalla Chiesa.
- I servizi sociali hanno sede presso il Comune con due Assistenti sociali.
- Lo sportello del Centro Lavoro Vimercatese è situato ad Agrate e Vimercate. E' in corso una iniziativa dell'Amministrazione Comunale per aprire uno sportello anche in Caponago.
- Il magazzino comunale è localizzato in v.le delle Industrie.
- Le attività del culto sono svolte dalla Parrocchia cattolica dedicata a Santa Giuliana. Le strutture comunitarie e sportive legate alla Parrocchia sono insediate nell'oratorio situato presso la chiesa di San Giorgio.

## **Il Progetto**

## **Il Progetto**

Il Piano disegna il sistema dei servizi a livello comunale sulla base di tre considerazioni:

1. La valorizzazione di tutte le strutture esistenti e la loro rifunzionalizzazione e potenziamento, sia dal punto di vista della loro capacità specifica di rispondere alle esigenze delle prestazioni che sono chiamate ad erogare (dimensione ed adeguatezza strutturale), sia dal punto di vista della sinergia con nuove strutture proposte e con gli spazi che il sistema individua.
2. L'accessibilità ed il rapporto complesso tra i luoghi dei servizi ed i luoghi delle altre funzioni urbane e della residenza.
3. Una valutazione che colloca il sistema dei servizi locali dentro ad un "progetto d'area" del "sistema territoriale" del nord est milanese capace di configurare un livello di servizi adeguato alla qualità urbana che si vuole perseguire.

Il fondamento della proposta è quello di una città complessa aperta al territorio, che costruisce insieme al suolo la sua qualità dentro all'area metropolitana, usando tutte le risorse strutturali, spaziali, fisiche ed umane di cui la specificità del territorio dispone.

Dal punto di vista metodologico, viene privilegiato il "progetto della nuova città" rispetto al controllo puramente quantitativo che comunque costituisce una verifica del Piano dei Servizi. È comunque importante rilevare che attualmente, con le quantità di servizi esistenti, i minimi quantitativi prescritti sono ampiamente rispettati (con una verifica dell'organizzazione e delle dotazioni scolastiche nel quadro delle trasformazioni didattiche che la scuola locale vorrà intraprendere) e che i programmi finanziari dovranno dimostrare l'attuabilità delle scelte indicate in questo documento.

Accessibilità, valutazione del rapporto tra localizzazione dei servizi e distribuzione della popolazione sul territorio formazione sinergica di servizi a formare veri e propri sistemi integrati sono stati la base del disegno e della sua "forma".

## **Il disegno strategico del sistema dei servizi: il telaio della città pubblica**

Nel quadro del Piano dei Servizi l'obiettivo strategico a cui far convergere le diverse iniziative consiste nel dare forma alla città pubblica. Un sistema dei servizi pubblici quale disegno in grado di condizionare la qualità complessiva dell'insediamento: il sistema del verde e dello sport, il sistema scolastico, le attrezzature di interesse comune, il sistema delle diverse mobilità e dei parcheggi.

Il disegno strutturale dei servizi, tende a costituire un sistema dello spazio pubblico in grado di determinare la forma della città, riqualificando l'esistente ed offrendo qualità e parametri d'uso del suolo per gli insediamenti futuri.

Il progetto della città pubblica di Caponago si articola con la formazione di spine verdi e dei servizi che possono strutturare la città, articolandosi all'interno delle aree edificate, nel nucleo storico e nelle parti della città a maggiore identità collettiva.

La formazione delle spine dei servizi permettono di costruire insieme di servizi e formano sistemi pubblici in grado di produrre qualità urbana, dove la messa a sistema dei singoli servizi produce una potenzialità d'offerta maggiore della sommatoria dei singoli componenti.

La tesi della formazione delle spine dei servizi permette di ottenere una rete dello spazio pubblico: il telaio della città pubblica formata dai "Progetti speciali".

Il telaio della città pubblica è formato anche dalla definizione dei Progetti speciali alla tavola n. 1.13 del Documento di Piano. Con la definizione dei Progetti speciali il P.G.T. indica la necessità di avviare un processo progettuale pubblico e partecipato di costruzione della città pubblica.

La rete della città pubblica è definita dalle seguenti spine con i Progetti speciali:

- *Boulevard urbano*, questo progetto nasce dall'esigenza di recuperare al contesto urbano il sedime della ex Strada Provinciale n. 13; il tracciato stradale comprende ampie aree a nord ovest con snodi e rotonde viabilistiche mentre il tracciato a sud est è formato dal solo percorso stradale e lo spazio delle fasce di rispetto. Il tracciato si configura come una possibile gronda sud del comune su cui affacciano la viabilità del cuore urbano, la chiesa di San Giorgio con le aree sportive dell'oratorio ed il torrente Molgora con le aree verdi.

Il progetto di recupero può prevedere di utilizzare parte del manufatto a sede viaria a bassa velocità ma soprattutto di recuperare all'uso collettivo gran parte delle aree di nord ovest, ora non più utilizzate dalla viabilità, per destinarle a verde e piazze attrezzate, con un disegno urbano che valorizzi l'attacco della strada (Via Vittorio Emanuele) di attraversamento del centro urbano che giunge sino al cimitero. Il tracciato può rivestire il ruolo di boulevard, con percorsi pedonali e ciclabili e raccordando i collegamenti viari della città.

- *Connessioni del cuore urbano*, questo progetto individua due direttrici del sistema urbano come tracciati di relazione generatrici della forma urbana: il primo tracciato è formato dalla strada che attraversa il comune da est ad ovest (Via Vittorio Emanuele, Via Roma e Viale Libertà), mentre il secondo tracciato nord sud è formato da strade, piazza e parchi (Via don Villa, Via santa Giuliana, Piazza della Pace, Via De Gasperi, Vicolo Simonetta e Parco della Pinetina).

Il progetto può prevedere il disegno dello spazio pubblico per meglio riconoscere i sistemi urbani con provvedimenti di arredo urbano coerenti a quanto già intrapreso dall'Amministrazione Comunale per la riqualificazione di Via Vittorio Emanuele e Piazza della Pace.

- *Sistema dello sport e del tempo libero*, questo progetto individua una sequenza di spazi ed attrezzature verdi e sportive a nord del comune lungo il Viale dell'Industria.

Il progetto permettere a sistema un insieme di aree destinate ad essere attrezzate con il verde, giardini esistenti, il centro sportivo, l'area sul torrente Molgora e la grande area della cascina Turro. L'insieme di aree si configura come un parco lineare lungo il Viale dell'Industria e fascia di separazione ambientale tra le aree produttive a nord e la città della residenza a sud connettendo anche i parchi della Fortuna e della Pinetina.

L'area lungo il torrente Molgora potrà essere attrezzata per accogliere gli avvenimenti di festa e spettacolo, mentre l'area della cascina Turro può svolgere il ruolo di testa del sistema "parco lineare" e potrebbe accogliere attività attinenti allo sport, natura e tempo libero con il restauro degli edifici.

- *Parco lineare del Molgora*, questo progetto individua la formazione di un parco a carattere ambientale lungo le sponde del torrente Molgora con le aree già comprese nel Consorzio Parco del Molgora.

Il progetto può prevedere il potenziamento delle dotazioni ambientali, la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili che ne permettano la fruizione e percorribilità anche perché questa spina raccorda le altre tre precedentemente descritte e sostiene la presenza del parco Europa ed il recupero dell'edificio Ospedaletto per destinarlo a Centro giovani ed anziani.

## **La popolazione**

La valutazione della popolazione insediata e prevedibile di insediamento si configura come la struttura della domanda di servizi. Questa operazione non può essere una trasposizione meccanica che mette in relazione la popolazione e relative classi di età con i sistemi di servizi; sono innumerevoli le varianti che una società complessa oggi presenta nella domanda di servizio. Lo studio della popolazione diviene quindi un termometro sociale per la verifica delle dotazioni occorrenti al sistema urbano.

La reale popolazione gravitante sul territorio è diversa dal dato anagrafico della sola residenzialità, occorre aggiungere anche i fruitori della città provenienti da luoghi diversi con motivazioni diverse come il lavoro, il commercio, oppure la fruizione della scuola dell'obbligo o dell'assistenza all'infanzia che ha percentuali di migrazione tra comuni in rapporto alla mobilità e pendolarità dei genitori, oppure l'uso delle attrezzature legate al capitolo dell'interesse comune, del verde e dello sport sono legate alla qualità del servizio prestato più che alla quantità matematica, per maggiori qualità di servizio prestato vi è direttamente proporzionale un aumento della domanda.

Nella valutazione della dinamica demografica occorre avere presente il dato della stabilità di crescita del saldo naturale mentre tutte le crescite prevedibili derivano dalle immigrazioni rispondenti all'offerta di alloggi che è definita dal Piano di Governo del Territorio.

Il calcolo della popolazione è valutato secondo i modi indicati dalla Legge Regionale n. 12/2005.

La nuova popolazione insediabile è valutata attraverso le previsioni della nuova edilizia indicata nel P.R.G., e non attuata, e dalle previsioni del Piano di Governo del Territorio. Il dato volumetrico delle previsioni residenziali espresse nel Piano viene trasformato in popolazione virtuale attribuendo una volumetria di mc 150,00 per ogni abitante. La valutazione di previsione della crescita edilizia residenziale sommato alla popolazione iscritta all'anagrafe comunale indica il quadro di prospettiva.

## **Identificazione dei servizi**

Il Piano dei Servizi è chiamato a valutare la dotazione complessiva dei servizi attivi in rapporto alla popolazione esistente, a programmare i necessari adeguamenti delle strutture esistenti ed i nuovi servizi attivabili.

In funzione della programmazione dei servizi e delle aree e strutture necessarie ad ospitarli i servizi vengono identificati sulla base delle aree che questi occupano e quindi le misurazioni in metri quadrati restano, come in passato, un metodo convenzionale e strumentale per valutare, dal punto di vista urbanistico, la potenzialità insediativa di un servizio.

Sempre dal punto di vista convenzionale e strumentale, i servizi sono raccolti in gruppi che abbiano carattere di omogeneità e finalizzati alla loro catalogazione e misurazione statistica in rapporto alla popolazione residente ed insediabile nel Comune.

Le definizioni dei gruppi di servizi aventi carattere di omogeneità sono quelli tradizionali delle precedenti normative e pratiche urbanistiche:

- Interesse Comune (Ic):** sono il gruppo di servizi con più diretto rapporto alla persona ed al suo ruolo sociale ed istituzionale.
- Verde (V):** sono inserite in questo gruppo le aree verdi di servizio alle attività collettive di svago e tempo libero nonché svolgono un ruolo di equilibrio ecologico nel contesto urbano edificato.
- Attrezzature Sportive (AS):** in questo gruppo sono indicate le attrezzature di servizio per lo svolgimento delle attività sportive in forma singola e associata e spettacolare.
- Istruzione (Is):** sono il gruppo di servizi in cui sono inserite le attività di formazione dal nido alla scuola media superiore con la possibilità di utilizzo delle strutture per i corsi di aggiornamento e quindi la “formazione permanente” ed anche le attività culturali programmabili per i bambini ed i giovani fuori dagli orari scolastici e quindi intendere l’edificio scolastico come luogo di “aggregazione permanente”.
- Servizi religiosi (Ch):** Sono aree ed attrezzature (come definite al Capo III del Titolo IV della Legge Regionale n. 12/2005) destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionali competenti in materia di culto della chiesa cattolica e altri enti e confessioni religiose.
- Cimiteri (C):** sono le aree cimiteriali sottoposte a Piano Regolatore Cimiteriale.
- Parcheggi (P):** sono le attrezzature per la sosta degli automezzi e che abbiano rilevanza urbana con dimensione superiori a mq 1.000.
- Edilizia popolare:** sono le aree destinate ad accogliere le nuove residenze di Edilizia Residenziale Pubblica o Edilizia Economica e Popolare convenzionata o forme innovative di abitazione da sostenere e promuovere e destinate a settori specifici della popolazione.
- Aree ecologiche:** sono le parti di territorio interessate da corridoi ecologici ed ambientali o parchi con vincolo ambientale e naturalistico. Queste aree sono escluse dal dimensionamento comunale.

### **Dimensionamento delle aree destinate a servizio**

Il Piano dei Servizi ha come obiettivo un dimensionamento delle aree destinate alle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale di mq 30 ad abitante valutato come popolazione residente più un abitante virtuale ogni mc 150 di residenza prevista.

L’insieme dei gruppi delle aree di servizio e le relative dimensioni saranno monitorate nel tempo per mantenere od aggiornare questo obiettivo quantitativo.

La relativa alta dimensione delle aree di servizio richieste, rispetto ai 18 mq/abitante come indicato nella L.R. 12/2005, ha come obiettivo la rispondenza alle rilevanti trasformazioni in corso nel campo territoriale di riferimento del Comune, in riferimento alle attività di produzione di beni e servizi con le quote di popolazione che graviteranno nell’area.

## La capacità insediativa teorica

Popolazione residente al (1)	5.075
------------------------------	-------

Popolazione prevedibile	N° abitanti (150 mc/ab)
Aree libere in completamento <sup>(2)</sup>	50
Aumenti volumetrici e ricostruzioni case sparse	50
Zone di Recupero – Piani di lottizzazione	800
Aree di trasformazione <sup>(3)</sup>	267
<b>Totale popolazione prevedibile</b>	<b>1.167</b>
<b>Totale popolazione residente e prevedibile</b>	<b>6.242</b>

## La popolazione in classi di età e percentualizzazione

	Classe 0_2	Classe 3_5	Classe 6_10	Classe 11_13	Classe 14_18	Classe 19_23	Classe 24_65	Classe oltre 66	Totale
Popolazione	206	191	271	123	184	192	3.146	762	<b>5.075</b>
Percentuale della classe d'età	4,06%	3,76%	5,34%	2,42%	3,63%	3,76%	61,99%	15,01%	<b>100</b>
Arrotondamenti percentuali	4%	4%	5,5%	2,5%	3,5%	4%	62	15	

## La popolazione insediata ed estrapolazione della popolazione prevedibile per fasce di età

La popolazione prevedibile ed insediabile deriva dalla valutazione indicata nella tabella "Capacità insediativa teorica".

È possibile indicativamente proiettare la popolazione prevedibile distinta per classi di età applicando al totale della popolazione prevedibile percentuali per classi di età di cui alla tabella precedente.

Con questa valutazione vengono formati i dati della popolazione prevedibile futura nel Comune distribuita per fasce di età.

	Classe 0_2	Classe 3_5	Classe 6_10	Classe 11_13	Classe 14_18	Classe 19_23	Classe 24_65	Classe oltre 66	Totale
Popolazione insediata	206	191	271	123	184	192	3.146	762	<b>5.075</b>
Popolazione prevedibile	47	47	64	29	40	47	720	173	<b>1.167</b>
<b>Totale</b>	<b>253</b>	<b>238</b>	<b>335</b>	<b>152</b>	<b>224</b>	<b>239</b>	<b>3.866</b>	<b>935</b>	<b>6.242</b>

(1) Dato ufficio anagrafe

(2) Dato indicativo derivante da valutazioni campione sul territorio edificato.

(3) volumetria prevista mc 40.000

## La valutazione dei nuovi abitanti in età scolare dell'obbligo e assistenza all'infanzia<sup>(1)</sup>

Età	Popolazione attuale	Popolazione prevista	Totale	Iscritti anno scolastico 2008-2009	Δ	Nuove sezioni e classi	Aree occorrenti mq
0_2	206	47	253	88	- 165		Progetti mirati
3_5	191	47	238	150	- 88	2 sezioni con 6 classi	Nuova scuola 4.500
6_10	271	64	335	252	- 83	1 sezione con 5 classi	Plesso esistente
11_13	123	29	152	129	- 23	Assorbibili nell'esistente	Nuova scuola 4.050

Una prima ipotesi per dimostrare la congruenza tra l'offerta di strutture scolastiche e la domanda di istruzione scolastica dell'obbligo potrebbe valutare nuovi insediamenti per:

- asili nido: le ipotesi sono da valutare nell'ottica della massima vicinanza del servizio alla residenza anche con micronidi;
- scuole materne: è ipotizzabile una scuola di due sezioni di tre classi pari a 6 classi
- scuole elementari: è ipotizzabile l'utilizzo dell'attuale plesso scolastico unicamente per la scuola elementare
- scuole medie: è ipotizzabile una nuova scuola di due sezioni pari a 6 classi

<sup>(1)</sup> La valutazione della popolazione sostenibile parte dalla verifica degli standard. Questa tabella verifica l'offerta necessaria di attrezzature scolastiche. Le aree occorrenti sono ricavate nell'ambito degli standard già verificati e sono dimensionate secondo il D.M. del 18.12.1975, Tabella B.2.

## Il sistema dei servizi

Servizi attivi	Servizi in attuazione o programmati	Risorse programmabili	Costi indicativi (*)
<b>Istruzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Asilo Nido (privato) Is 1.1</li> <li>- Materna (privata) Is 1.1</li> <li>- Scuola Elementare Is 1.2</li> <li>- Scuola Media Is 1.2</li> <li>- Palestra scolastica Is 1.2</li> </ul>	Viabilità di servizio all'insediamento della Tangenziale Est Esterna Milano  <b>Interesse comune</b> - Centro giovani ed anziani presso edificio "Ospedaletto" Ic 2.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riqualificazione degli spazi pubblici vie Vittorio Emanuele, Roma e Libertà.</li> <li>- Riqualificazione degli spazi pubblici vie don Villa, santa Giuliana.</li> <li>- Riqualificazione degli spazi pubblici della ex sp. 13.</li> </ul>	Valutabile con un progetto specifico  Valutabile con un progetto specifico
<b>Interesse Comune</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Municipio Ic 2.1</li> <li>- Biblioteca Ic 2.2</li> <li>- Ufficio Tecnico Ic 2.2</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuova strada sud – est</li> </ul>	Progetto speciale. Area di circa mq 10.000 – costo €/mq 100 pari a € 1.000.000 Valutabile nel quadro dell'area di trasformazione T4
<b>Verde</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Orti via Giotto V 5.1</li> <li>- Giardino v.le Industrie V 5.2</li> <li>- Parco della Fortuna V 5.3</li> <li>- Parco della Pinetina V 5.4</li> <li>- Giardino del Cimitero V 5.5</li> <li>- Parco Europa V 5.6</li> <li>- Giardino V 5.7</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nuova strada nord- est con ponte sul torrente Molgora.</li> </ul>	Valutabile come strada di circa mq 2.500 – costo €/mq 100 pari a € 250.000 Ponte per circa € 800.000 Valutabili per € 150.000 cad.	
<b>Attrezzature sportive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro sportivo AS 3.1</li> </ul>		<b>Istruzione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola materna</li> </ul>	Valutabile nel plesso attuale o nel quadro dell'area di trasformazione T4
<b>Cimitero</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aree cimiteriali C 4.1</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scuola media Is 1.3</li> </ul>	Edificio Slp mq 1.984 <sup>(**)</sup> x €/mq 1.200 = € 2.380.000 opere esterne € 200.000
<b>Servizi religiosi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chiesa s.ta Giuliana Ch 6.1</li> <li>- Oratorio e centro sportivo Ch 6.2</li> <li>- Area verde 6.3</li> </ul>		<b>Verde</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parco lineare v.le Industrie V 5.7 – V 5.9</li> <li>- Parco feste V 5.10</li> <li>- Parco Molgora V 5.8 – V 5.11 – V 5.14</li> </ul>	mq 28.370 x €/mq 20,70 = € 587.259 mq 21.050 x €/mq 20,70 = € 435.735 mq 33.940 x €/mq 20,70 = € 702.558
<b>Servizi alle attività produttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giardino sp. 13 – 7.1</li> <li>- Parcheggio (privato) – 7.2</li> </ul>		<b>Edilizia popolare</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmata nella T 4 per mc 12.000</li> </ul>	Definibile con il quadro progettuale dell'Area di trasformazione T4.
<b>Attrezzature tecnologiche</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Piattaforma ecologica – 8.1</li> <li>- Centro emungimento acqua potabile – 8.2</li> <li>- Centrale di trasformazione elettrica – 8.3</li> </ul>			
<b>Edilizia residenziale pubblica</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Residenze via Voltolina - 9.1</li> </ul>			

(\*) I costi delle opere sono definite utilizzando il Listino prezzi per tipologie edilizie redatto dal Collegio degli Ingegneri ed Architetti di Milano e pubblicato da DEI, Tipografia del Genio Civili 2007. Il parametro di costo è aumentato del 20% per omogeneizzarlo ai costi dell'area metropolitana milanese.

(\*\*) Il dimensionamento è definito in base al D.M. 18.12.1975 "Norme sull'edilizia scolastica".

## Le aree pubbliche o di interesse pubblico e collettivo del P.G.T.

In questa tabella sono quantificate ed individuate con numerazione progressiva e riportata in cartografia l'elenco delle aree pubbliche o di interesse pubblico o collettivo individuate nel Piano dei Servizi del P.G.T..

### Istruzione (Is)

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
1.3	Progetto	4.050
	<b>Totale</b>	<b>4.050</b>

### Verde (V)

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
5.7	Progetto	8.450
5.8	progetto	12.840
5.9	Progetto	19.920
5.10	Progetto	22.150
5.11	Progetto	7.000
5.12	Progetto	2.420
5.13	Progetto	1.000
5.14	Progetto	14.100
	<b>Totale</b>	<b>87.880</b>

### Servizi produttivi

Area n.	Condizione del servizio	Dimensione area mq
7.3 a	Progetto	2.130
7.3 b	Progetto	2.807
7.4	Progetto	9.050
7.5	Progetto	1.635

## La verifica dei servizi comunali

Le aree a servizi esistenti e di progetto sono verificate per i gruppi omogenei identificati dal Piano dei Servizi e valutate per la popolazione attuale e prevedibile di 6.242 abitanti.

L'insieme delle aree a servizi, escluse le aree per l'edilizia popolare, il cimitero, i servizi produttivi, le attrezzature tecnologiche ed i parcheggi al servizio della produzione ammontano a **mq 239.730 pari a mq 38,41** ad abitante.

## Criteria di reperimento delle aree per i servizi di Piani e Programmi.

La quantità di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale per le nuove residenze dovrà essere reperita nel comparto del Permesso di Costruire Convenzionato, Piano o Programma nella quantità minima di mq 30 ogni 150 mc/ab. e verificata con l'Amministrazione Pubblica perché contribuisca al miglior risultato progettuale. La quantità di aree dovrà comunque essere commisurata ai carichi di utenza che le nuove attrezzature inducono sull'insieme delle attrezzature pubbliche esistenti.

Nel caso non sia possibile reperire le aree per servizi e attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale all'interno del comparto del Permesso di Costruire Convenzionato, Piano o Programma oppure tale scelta non sia ritenuta utile al fine del sistema urbano complessivo da parte dell'Amministrazione Comunale è possibile:

- **Reperimento di aree esterne al comparto del Permesso di Costruire Convenzionato, Piano o Programma:**

nel caso di aree per servizi reperite all'esterno del comparto, queste dovranno essere localizzate in ambiti comunali di interesse e gradimento per l'Amministrazione Comunale ed il loro valore dovrà, per lo meno, corrispondere al valore delle aree non reperite all'interno del comparto.

- **Valore della monetizzazione:**

nel caso le aree per servizi non possano essere reperite all'interno od all'esterno del comparto del Permesso di Costruire Convenzionato, Piano e Programma o le stesse non risultassero all'Amministrazione Comunale di interesse o gradimento per l'interesse pubblico, queste possono essere monetizzate assegnando loro un valore pari a € 120,00 al mq; detto valore verrà annualmente aggiornato secondo l'indice ISTAT a partire dal primo anno successivo alla data di approvazione del P.G.T.

## **Norme Tecniche di Attuazione**

## **Art. 1 – Contenuti del Piano dei Servizi**

- 1) Le aree individuate dal Piano dei Servizi sono finalizzate alla realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, per l'edilizia residenziale pubblica, per la dotazione a verde, per i corridoi ecologici, per il verde di connessione, per le opere viabilistiche a supporto delle funzioni insediate e previste.
- 2) Sono servizi pubblici e di interesse pubblico e generale i servizi e le attrezzature pubbliche realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al Comune nell'ambito di piani attuativi.  
Sono considerati servizi pubblici e di interesse pubblico e generale i servizi e le attrezzature anche private regolate da apposito atto di asservimento e da regolamento d'uso in conformità al Piano dei Servizi e da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore e svolgono attività a favore della popolazione residente nel Comune e di quella non residente eventualmente inserita.
- 3) Il Piano dei Servizi vincola e preordina all'espropriazione le aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche esclusivamente da parte dell'Amministrazione Pubblica. il vincolo ha durata di cinque anni decorrenti dall'entrata in vigore del P.G.T..  
E' ammessa, da parte del proprietario dell'area, entro il termine di cinque anni, la realizzazione diretta di attrezzature e servizi alle condizioni di cui al punto 2). Con riferimento all'art. 9, comma 13 della Legge Regionale n. 12/2005 e successive integrazioni questa possibilità è contemplata per la generalità delle aree comprese nel Piano dei Servizi, è quindi esclusa la decadenza della previsione di piano.

## **Art. 2 – Destinazioni d'uso**

- a) **Ic Interesse Comune**  
Sono i servizi e le attrezzature destinate ai servizi alla persona, all'Amministrazione pubblica, alla cultura e associazionismo sociale.
- b) **Is Istruzione**  
Sono i servizi destinati all'istruzione dell'obbligo, all'istruzione superiore nonché di tutte le strutture finalizzate all'istruzione e formazione permanente della popolazione di ogni età. Nel quadro dell'istruzione sono compresi anche gli asili nido.
- c) **V Verde**  
Sono considerati di verde pubblico i giardini e i parchi di rilevanza urbana con relative attrezzature per il tempo libero e le attività sportive spontanee.
- d) **AS Attrezzature sportive**  
Sono servizi sportivi le attrezzature destinate allo sport ed alle attività sportive agonistiche e per lo spettacolo.
- e) **Ch Servizi religiosi**  
Costituiscono i servizi religiosi le attrezzature di interesse comune destinate agli enti istituzionalmente competenti al culto delle confessioni religiose e come tali qualificate in base a criteri desumibili dall'ordinamento.

Sono attrezzature di interesse comune per servizi religiosi:

- Immobili destinati al culto;
- immobili destinati all'abitazione dei ministri del culto, personale di servizio nonché destinati alla formazione religiosa;
- immobili destinati, nell'esercizio pastorale, ad attività educative, culturali, sociali, ricreative, ristoro compresi immobili ed attrezzature destinate ad oratorio e similari senza fini di lucro.

**f) P Parcheggi**

Sono considerati di servizio i parcheggi pubblici di rilevanza urbana della dimensione superiore a mq 1.000 oppure a diretto contatto con servizi attivi.

**g) C Cimitero**

Il servizio cimiteriale è definito da aree vincolate a tale attività regolate da Piano Regolatore Cimiteriale. Le fasce di rispetto possono essere destinate al verde (V).

**h) AE Aree ecologiche**

Sono le parti di territorio interessate da aree di protezione e potenziamento ecologico ed ambientale o parchi con vincoli ambientale e naturalistico.

**i) Edilizia Popolare**

Sono aree destinate alla realizzazione di edilizia residenziale pubblica (ERP), nel caso questo non fosse possibile edilizia economica e popolare (EEP) di iniziativa privata convenzionata.

**l) Servizi alle attività produttive, al commercio ed al terziario**

Sono i servizi destinati alle funzioni non residenziali e possono comportare la compresenza delle categorie residenziali in aggiunta alle attività e funzioni di specifico servizio alle imprese quali mense, sede istituzionali di categoria, centri ricerca e amministrazione legata alle produzioni esistenti, foresteria e convegnistica.

### **Art. 3 – Parametri urbanistici**

**3.1 St** (superficie territoriale) = l'intera superficie perimetrata e contrassegnata dalla sigla dello specifico servizio sulle tavole del Piano dei Servizi, con la sola esclusione delle aree con destinazione a strada.

**Sf** (superficie fondiaria) = superficie costituente l'area di pertinenza del fabbricato e destinata all'edificazione, l'area di pertinenza può essere costituita esclusivamente da aree contigue, prive cioè di qualsiasi soluzione di continuità; è però consentito includere nell'area di pertinenza anche aree soggette a servitù o rispetto.

**Slu** (superficie lorda d'uso) = superficie di ciascun piano e soppalco entro e fuori terra, al lordo delle murature perimetrali.

**Vp** (verde permeabile e piantumato) = che esprime il rapporto percentuale minimo tra la superficie fondiaria e la superficie permeabile e piantumabile.

**Rc** (rapporto di copertura) = che esprime il rapporto percentuale massimo consentito tra la superficie coperta (Sc) e la superficie fondiaria (Sf).

**Sc** (superficie coperta) = superficie risultante dalla proiezione su un piano orizzontale ideale dei manufatti realizzati fuori terra e definiti dal loro massimo ingombro, con l'esclusione delle parti aggettanti aperte quali balconi, sporti di gronda e simili.

- 3.2 Ove siano realizzati impianti ed attrezzature di interesse pubblico di cui al precedente art. 2 a), b), c), d), e), f), g), l) per le costruzioni si dovranno rispettare i seguenti parametri:  
Rc: 30%  
Vp: 50%
- 3.3 Dotazione minima di parcheggi di uso pubblico per nuovi impianti per attività collettive: 1 mq ogni 3 mq di Slu; qualora le attrezzature da insediare prevedano forti concentrazioni di pubblico, come ad esempio sale consiliari, auditorium, teatri, impianti sportivi con carattere agonistico e spettacolare, la dotazione minima di parcheggio di uso pubblico dovrà essere pari a 1 mq ogni mq di Slu edificata o di attrezzature sportive. Tali superfici dovranno essere piantumate con riferimento al Repertorio B del P.T.C.P. vigente.
- 3.4 Modalità di intervento: permesso di costruire, salvo che non si renda necessario il preventivo piano esecutivo in relazione alle caratteristiche dell'intervento sentito il parere delle commissioni comunali.  
Ove le attrezzature di interesse pubblico siano costruzioni di ERP o, in subordine, di EEP valgono i parametri urbanistici prescritti nelle regole delle aree di trasformazione (si deva Documento di Piano al paragrafo 2.5).

#### **Art. 4 – Opere di urbanizzazione primaria**

Le opere di urbanizzazione primaria costituiscono un insieme di aree, opere e servizi necessari a rendere edificabile e/o trasformabile un'area.

Le opere di urbanizzazione primaria sono costituite da:

- le sedi viarie con tutte le opere stradali accessorie;
- le piste ciclabili, i percorsi pedonali e i percorsi misti comprensivi delle sistemazioni a verde;
- gli spazi di sosta e di parcheggio non di rilevanza urbana od al servizio di attività terziarie o commerciali di grande dimensione;
- le reti tecnologiche: come anche disciplinato dal PUGSS:
  - fognature
  - rete idrica
  - rete distribuzione dell'energia elettrica e del gas
  - pubblica illuminazione
  - rete telefonica
  - rete trasmissione dati
- gli spazi di verde attrezzato non di rilevanza urbana.

## **Art. 5 – Opere di urbanizzazione secondaria**

Le opere di urbanizzazione secondaria costituiscono un insieme di aree, opere e servizi necessari a garantire la vita associativa, amministrativa, culturale e di assistenza alla popolazione nella città.

Le opere di urbanizzazione secondaria sono costituite da:

- asili nido e scuole materne
- scuole dell'obbligo e strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo
- mercati di quartiere
- presidi per la sicurezza pubblica
- delegazioni comunali
- chiese ed altri edifici religiosi
- impianti sportivi di quartiere
- aree verdi di rilevanza urbana
- centri sociali ed attrezzature culturali
- attrezzature sanitarie
- cimiteri
- parcheggi di rilevanza urbana

Le opere di urbanizzazione secondaria attinenti alle attività produttive e terziarie sono:

- sedi istituzionali di categoria e centri di ricerca legati alle produzioni locali
- sedi per la convegnistica
- mense collettive e servizi socio-sanitari
- verde di valore ecologico ed ambientale
- impianti sportivi
- parcheggi pubblici di rilevanza urbana

## **Art. 6 – Modalità di intervento**

- 1) Strumenti per la realizzazione di servizi pubblici: permesso di costruire o permesso di costruire convenzionato nel caso l'iniziativa sia promossa da soggetto privato.
- 2) Il permesso di costruire convenzionato dovrà essere conforme alle modalità per la progettazione di opere pubbliche secondo la legislazione vigente.
- 3) Nel caso l'intervento rivesta particolare significato urbanistico, per dimensione o luogo, il progetto deve essere inquadrato in apposito piano esecutivo richiesto dall'Amministrazione Comunale là dove non prescritto per le aree di trasformazione.
- 4) L'uso delle aree da parte del proprietario o dell'operatore assegnatario è soggetto alla preventiva stipulazione di una convenzione che definisca tutte le condizioni d'uso delle aree e la costituzione di servitù e le modalità di uso pubblico per le aree e le costruzioni ivi previste.

## **Art. 7 – Impianti tecnologici**

Sono considerati impianti tecnologici quelle attrezzature finalizzate alla formazione, organizzazione e distribuzione delle reti tecnologiche di urbanizzazione primaria.

Sono impianti tecnologici:

- cabine di trasformazione dell'energia elettrica
- cabine di decompressione del gas
- centraline telefoniche

- impianti di sollevamento delle acque di fognatura
- trattamento e distribuzione dell'acqua potabile
- piattaforma ecologica

Il Piano dei Servizi individua le aree ed attrezzature per impianti tecnologici di rilevanza urbana.

Gli impianti tecnologici non sono sottoposti a verifiche di volumetria ma di efficienza funzionale e tecnica e armonico inserimento nel contesto urbano e naturale.

### **Art. 8 – Realizzazione di infrastrutture e servizi**

Il valore delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, infrastrutture e servizi da realizzare quale interesse pubblico o generale individuato dai Permessi di Costruire Convenzionati, Piani o Programmi, sarà determinato sulla base dei prezzi risultanti dal listino C.C.I.A.A. della Provincia di Milano relativo al primo trimestre dell'anno in cui viene presentato il Permesso di Costruire Convenzionato, Piano o Programma con una riduzione dei valori del 20% per l'urbanizzazione primaria e 10% per l'urbanizzazione secondaria, infrastrutture e servizi.

### **Art. 9 – Aree ecologiche AE**

Questa norma di indirizzo è complementare con le norme di tutela dell'ambiente Titolo 3 del Piano delle Regole. Le aree ecologiche (AE) sono le parti di territorio interessate dalla formazione di ambiti di tutela ambientale e paesistica ed integrate alla possibile fruizione sociale del bene finalizzato alla diffusione della cultura dei valori naturali e paesistici.

Le aree indicate nel Piano dei Servizi sono per la gran parte inserite nel Consorzio Parco del torrente Molgora e sono connotate dalla presenza di elementi storici, geomorfologici, naturalistici con presenze idrauliche collegate alle produzioni agricole.

Le aree devono:

- conservare i caratteri fisici del territorio che definiscono l'identità e leggibilità del paesaggio caratteristico locale nelle sue matrici storiche e nella sedimentazione delle funzioni collegate alle produzioni agricole e formazione delle componenti ambientali.
- Perseguire il miglioramento della qualità paesistica promuovendo il restauro del territorio.

Gli interventi di riqualificazione territoriale di iniziativa pubblica o privata comportante interventi edilizi sui nuclei esistenti devono conservare il patrimonio edilizio esistente e perseguire la valorizzazione paesistico-ambientale del contesto in cui si inseriscono.

Sono consentiti interventi sul patrimonio edilizio esistente di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione in coerenza con le normative del Consorzio Parco del torrente Molgora le cui norme sono da considerarsi integrate e complementari al presente strumento.